

Roma, Museo dell'Ara Pacis  
14 ottobre 2016 - 19 febbraio 2017

**P**

**I**

**C**

**A**

**S**

**S**

**O**

**I**

**M**

**A**

**G**

**E**

**S**

**1**

**PICASSO IMAGES**  
**Le opere, l'artista, il personaggio**  
**Roma, Museo dell'Ara Pacis**  
**14 ottobre 2016 - 19 febbraio 2017**

**Comunicato stampa**

Circa duecento fotografie sono il nucleo forte di **Picasso images. Le opere, l'artista, il personaggio**. La mostra delinea in modo inedito non solo il percorso di un artista eccezionale, ma anche il ritratto più intimo di un uomo che ha saputo costruire la propria fama mondiale. La ricca selezione di immagini è accompagnata da una significativa scelta di opere grafiche, sculture e dipinti provenienti dal Musée national Picasso-Paris che ne inquadrano l'evoluzione artistica.

La rassegna, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, è ideata da **Electa** in collaborazione con il **Musée national Picasso-Paris** ed è organizzata con **Zètema Progetto Cultura**. **Curata da Violette Andres e Anne de Mondenard**, l'esposizione è ospitata dal Museo dell'Ara Pacis di Roma **dal 14 ottobre 2016 al 19 febbraio 2017**.

Le **tre sezioni** che articolano il percorso espositivo intendono indagare **i diversi collegamenti che il più grande artista del XX secolo stabilì con la fotografia**: dai primi tentativi di utilizzo del medium quale strumento di indagine approfondita del mondo circostante, di ausilio per la sua opera e di testimonianza dello stato d'avanzamento delle sue creazioni, alle fruttuose collaborazioni artistiche con fotografi d'avanguardia, tra cui Brassai e Dora Maar, poi sua compagna. L'ultima sezione, infine, racconta la maturità artistica di Picasso quando, dal dopoguerra in poi, coltiverà personalmente la propria immagine d'artista diffusa dalla stampa illustrata che contribuirà a renderlo personaggio di grande popolarità alimentandone il mito.

La mostra, accompagnata dal catalogo edito da Electa, si basa sul ricco fondo di fotografie del Musée national Picasso-Paris, costituito dagli archivi dell'artista stesso e dalla documentazione e acquisizioni del museo.

**ROMA**  
Assessorato alla Crescita culturale  
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

**musei in Comune**  
Museo dell'Ara Pacis

**PICASSO**  
Musée Picasso Paris

**Electa**

## **SCHEDA TECNICA**

### **Mostra**

**Picasso images. Le opere, l'artista, il personaggio**

### **Apertura al pubblico**

**14 ottobre 2016 – 19 febbraio 2017**

**Tutti i giorni dalle ore 9.30 – 19.30**

### **A cura di**

**Violette Andres e Anne de Mondenard**

### **Luogo**

**Museo dell'Ara Pacis  
Roma, via di Ripetta 190**

### **Promossa da**

**Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale  
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**

### **Ideata da**

**Electa in collaborazione con  
il Musée national Picasso-Paris**

### **Organizzata con**

**Zètema Progetto Cultura**

### **Catalogo**

**Electa**

### **Biglietti**

**Biglietto "solo mostra": € 11 intero;  
€ 9 ridotto; € 4 speciale scuola;  
€ 22 speciale famiglie (2 adulti più figli  
al di sotto dei 18 anni)**

**Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis  
+ mostra per non residenti a Roma:  
€ 17 intero; € 13 ridotto**

**Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis  
+ Mostra per residenti a Roma:  
€ 16 intero; € 12 ridotto**

**Speciale Ara: ingresso ridotto con il biglietto  
dell'evento "L'Ara com'era"**

**Gratuito per le categorie previste  
dalla tariffazione vigente  
(la biglietteria chiude un'ora prima)**

### **Info**

**060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00)  
www.arapacis.it,  
www.museiincomuneroma.it  
Twitter: @museiincomune  
#PicassoImages**

### **Uffici stampa**

#### **Electa**

**Gabriella Gatto +39 06 47497462 |  
press.electamusei@mondadori.it  
www.electaweb.it - @ElectaEditore**

#### **Zètema Progetto Cultura**

**Giusi Alessio +39 06 82077327 |  
+39 340 4206562 | g.alessio@zetema.it  
www.zetema.it - @ZetemaCultura**

#### **Musée national Picasso-Paris**

**Heymann Renault Associées | +33 (0)1 44 61 76 76 |  
e.alzetta@heyman-renoult.com  
www.heyman-renoult.com**

## **Picasso images**

Le opere, l'artista, il personaggio

Museo dell'Ara Pacis

14 ottobre 2016 – 19 febbraio 2017

La mostra è organizzata  
dalla Sovrintendenza Capitolina  
ai Beni Culturali ed Electa, in collaborazione  
con il Musée national Picasso-Paris



### **Roma Capitale**

VIRGINIA RAGGI  
Sindaca

LUCA BERGAMO  
Assessore alla Crescita culturale

CLAUDIO PARISI PRESICCE  
Sovrintendente Capitolino  
ai Beni Culturali

*Comunicazione  
e Relazioni Esterne*  
Teresa Franco  
Renata Piccininni  
Filomena La Manna  
Marzia Liquori  
Luca D'Orazio

*Servizio Mostre  
e Attività Espositive  
e Culturali*  
Federica Pirani, *Responsabile*  
Isabella Colucci  
Monica Casini



*Direzione Musei,  
Ville e Parchi Storici e U.O.  
Musei Archeologici e Polo Grande  
Campidoglio*  
Claudio Parisi Presicce, *Direttore*

### **Museo dell'Ara Pacis**

Orietta Rossini  
Lucia Spagnuolo

*Direzione Tecnico Territoriale*  
Porfirio Ottolini, *Direttore*  
*Progetto di Allestimento*  
Lucia Pierlorenzi

*Revisione Conservativa  
delle Opere*  
Ombretta Bracci  
con Elda Occhinero  
(Zètema Progetto Cultura)



Musée Picasso Paris

*Presidente del Musée national  
Picasso- Paris*  
Laurent Le Bon

*Direttore generale*  
Erol Ok

*Direttore relazioni con il pubblico  
e sviluppo culturale*  
Guillaume Blanc

*Direttore amministrativo*  
Matthieu Chapelon  
*Dipartimento affari legali  
e acquisizioni*  
Audrey Ego *giurista in diritto  
d'autore e del patrimonio  
culturale*  
Béatrice Paasch  
*Consigliere legale*

*Responsabile dell'elaborazione,  
dello sfruttamento  
e della sicurezza  
dei sistemi informatici*  
Guillaume Gaillard

*Direttore delle collezioni  
e del servizio mostre*  
Claire Garnier  
*Capo dipartimento  
servizio mostre*  
Sophie Daynes-Diallo  
*Registrar delle collezioni*  
Marie Liard-Dexet  
*Montaggio e smontaggio opere*  
Vidal Garrido

*Direttore della comunicazione,  
del mecenatismo e privatizzazioni*  
Leslie Lechevallier  
*Responsabile della comunicazione*  
Marie Bauer

## **Electa**

*Direttore Generale  
Arte e Musei*  
Rosanna Cappelli

*Coordinamento del progetto  
di mostra*  
Roberto Cassetta  
Anna Grandi  
Giorgia Santoro

*Consulenza al progetto di mostra*  
Luigi Gallo

*Catalogo*  
Carlotta Branzanti  
Stefania Maninchedda

*Comunicazione e Ufficio Stampa*  
Monica Brognoli  
Gabriella Gatto

## **Zètema Progetto Cultura**

*Amministratore Delegato*  
Albino Ruberti

*Direttore Generale*  
Roberta Biglino

*Coordinamento*  
Renata Sansone  
con Claudia Di Lorenzo  
Alice Fabbri e Katia Marras

*Promozione e comunicazione*  
Giusi Alessio, *Ufficio Stampa*  
Luisa Fontana con  
Natalia Lancia, *Promozione*  
Patrizia Bracci con Marta Barberio  
Corsetti  
*Relazioni Pubbliche*

*Revisione conservativa delle  
opere*  
Sabina Marchi, *Coordinamento*  
con Simona Nisi  
Fiorella Antonelli  
Marina Fedele

## **Mostra e catalogo a cura di**

Violette Andres  
Anne de Mondenard  
con  
Laura Couvreur

*Restauratore delle fotografie*  
Jérôme Monnier

*Progetto grafico della mostra  
e del catalogo a cura di*  
Francesco Armiti

*Realizzazione allestimento*  
Articolarte

*Realizzazione grafica di mostra*  
Rotostampa  
SP Systema

*Trasporti*  
André Chenue SA  
Codognotto

*Assicurazioni*  
Gras&Savoje

*Traduzioni*  
Richard Sadleir  
Stefano Salpietro  
Rossella Savio

*Sistemi di sicurezza*  
Control Security

*Impianti illuminotecnici*  
Erco

*Audioguide*  
Antenna International

## *Organizzazione*

### **Electa**



### *Media Partner*

**Il Messaggero**

### *Sponsor tecnico*



**Il Musée national Picasso di Parigi è felice di collaborare con il Museo dell'Ara Pacis e con la casa editrice Mondadori Electa per l'esposizione "Picasso en images: le opere, l'artista, il personaggio" dedicata ai rapporti che questo fondamentale artista del XX secolo ha intessuto per tutta la vita con la fotografia. Il progetto si basa sulla ricchezza del fondo fotografico del Musée Picasso.**

**Il percorso proposto si articola in tre parti e propone 176 stampe fotografiche databili dal 1901 al 1971 oltre a una trentina di dipinti, sculture, disegni e riproduzioni dell'artista.**

**Nel periodo che va dal 1901 al 1921 Picasso scopre la fotografia e inizia a sperimentarla: si misura con la ripresa, si mette in scena, per lo più nell'atelier accanto alle sue tele, analizzando alcune immagini per tradurle in pittura.**

**Tra il 1932 e il 1962 Picasso, artista riconosciuto, abbandona l'apparecchio fotografico. Nel 1932 incontra Brassai, in occasione della pubblicazione delle sue sculture sulla rivista "Minotaure". Dora Maar, la sua nuova compagna, entra in scena nel 1936 e documenta la genesi di Guernica. Nel 1954 prende sotto la sua ala il giovane André Villers che a partire da sagome ritagliate da Picasso crea fotogrammi e sovrimpressioni, in parte pubblicati nel volume Diurnes (1962) con poesie di Jacques Prévert.**

**Dopo la seconda guerra mondiale Picasso coltiva la propria immagine di artista moderno attraverso la stampa illustrata, che conosce uno sviluppo senza precedenti. Non è solo un modello per fotografi come Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Lucien Clergue, David Douglas Duncan, Robert Doisneau, Edward Quinn, che con le loro immagini alimentano le pagine delle riviste, ma è anche il protagonista di scatti in cui mette in scena una forma di intimità. Picasso costruisce la propria aura anche attraverso tutte queste immagini.**

**Confidiamo che l'esposizione sia l'occasione per riscoprire il genio creativo di Pablo Picasso attraverso la polisemia delle immagini che hanno segnato tanto la sua vita quanto la sua opera.**

**Il Musée national Picasso-Paris vuole anche ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e in particolare il Museo dell'Ara Pacis e Mondadori Electa, oltre al Comune di Roma per il suo sostegno.**

**Laurent Le Bon  
Presidente del Musée national  
Picasso-Paris**

Ospitare all'Ara Pacis una mostra fotografica su Picasso significa offrire un contributo a quel complesso lavoro di intarsio finalizzato a conoscere più da vicino la magica sintesi dell'uomo e dell'artista, quel ricchissimo insieme, quell'opera immensa di uno dei più grandi protagonisti di tutti i tempi. Uno fra i pochissimi artisti ad aver raggiunto, in vita, quella popolarità straordinaria assai prossima a sconfinare nel mito. Spugna vivissima sempre pronta ad assorbire i mille rivoli delle influenze artistiche di quel fiume in piena del suo tempo, e farle proprie, Picasso filtra ogni nuova tendenza al setaccio della sua anima impetuosa, perennemente tormentata dal dubbio che lo spinge a quella continua, appassionata ricerca che lo accompagnerà sempre. Sperimentazioni instancabili per esprimere ciò che la scansione indagatrice del suo sguardo riusciva a cogliere.

Con la fotografia Picasso stabilisce, già dai primi anni del Novecento, un legame solido: se ne appropria e la usa, consapevole della capacità straordinaria di questo mezzo per fissare la subitanea visione di un'idea e poterla poi contemplare, nell'immagine catturata, e risalire, attraverso di essa, all'impulso originario che l'aveva generata. Rientrare in essa per altre vie e rielaborarla oltre il reale perché, come egli stesso afferma, "l'arte è la menzogna che ci permette di conoscere la verità".

Per arrivare alla quale il maestro non si limita, con la fotografia, alla semplice osservazione riflessiva ma interviene, materialmente, sull'immagine impressa. Manipolando negativi o stampe per realizzare nuove soluzioni visive, inaspettate misture di visioni appartenenti a frammenti diversi di tempo.

Tecniche e materiali differenti, incisioni, sovrapposizioni, collages, cliché verres assiemati da un infinito, indomabile, estro creativo. Con la forza dirompente della spontaneità di un bambino. Perché "Ogni bambino è un artista. Il problema è poi come rimanere un artista quando si cresce". Picasso riuscì a rimanere un bambino. Fino alla fine.

**Claudio Parisi Presicce**  
Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali

## **Picasso fotografo e fotografato: 1901-1921**

Fin dal secondo soggiorno parigino, nel 1901, Picasso si fa fotografare per esibire pubblicamente il suo status: quello di pittore circondato dalle sue tele e dai suoi amici. Intorno al 1908 acquista un apparecchio a lastre di vetro che porta con sé a Horta de Sant Joan (Spagna) nel 1909. Come un buon fotografo dilettante, Picasso immortala il borgo e i suoi abitanti. Le vedute delle case e dei tetti, ridotti a incastri di forme, evocano le sue prime esposizioni cubiste. L'apparecchio gli serve soprattutto per riprodurre le proprie opere e mostrarne il progredire ai collezionisti. Di ritorno a Parigi Picasso riprende a fotografare gli amici nell'atelier ma a volte ricorre all'aiuto di terzi per eseguire lo scatto, così da presentarsi davanti alle sue tele come desidera, vale a dire da protagonista dell'arte moderna.

Nel 1917 l'incontro con Olga, che possiede una macchina fotografica, lo spinge di nuovo a fotografare, realizzando ritratti più intimi.

## **Collaborazioni proficue: 1932-1962 Brassaï (1899-1984)**

Brassaï, fotografo di origine ungherese stabilitosi a Parigi, incontra Picasso nel 1932 quando la rivista "Minotaure" lo incarica di fotografare le sue sculture, semisconosciute all'interno dell'opera del maestro spagnolo. Brassaï, che si è fatto notare per le sue immagini notturne di Parigi, si reca negli atelier di Boisgeloup e di rue de La Boétie. Ispirato da Picasso, nel 1934-1935 dà il via a una serie intitolata *Transmutations*: utilizza negativi già esposti che raffigurano dei nudi femminili, per grattarli come delle incisioni. Brassaï fissa poi le diverse fasi attraverso le stampe che talvolta ritocca di bianco. Nel 1939 il fotografo incontra nuovamente Picasso nell'atelier di rue des Grands-Augustins per realizzare un servizio destinato alla rivista "Life". Lo ritroverà ancora nel 1943, in occasione della pubblicazione di un libro sulle sue sculture. Con Brassaï, che gli resterà vicino fino alla sua morte, Picasso intrattiene una vera e propria relazione, basata su un fiducioso scambio creativo.

## **Collaborazioni proficue: 1932-1962 Dora Maar (1907-1997)**

Fotografa professionista dal 1931, quando nel 1935 incontra Pablo Picasso Dora Maar è un'artista impegnata nel movimento surrealista. I due diventano amanti: la loro vicinanza è testimoniata tra l'altro da diverse

serie di ritratti incrociati. Nasce anche una collaborazione artistica che riguarda la creazione di *Guernica*, di cui Dora Maar documenterà le diverse fasi nel maggio-giugno 1937 per individuarne meglio la metamorfosi. È probabilmente la prima volta che la fotografia entra in maniera premeditata nel processo creativo di un pittore. Fino al 1943 Dora Maar è anche la musa e modella di Picasso, che ne fa l'archetipo di *La femme qui pleure*. La loro collaborazione prosegue con la realizzazione di una serie di fotografie che traggono origine dalle lastre di vetro dipinte e grattate da Picasso, stampate a contatto da Dora Maar. Anche qui a essere rappresentato è il volto della musa del pittore.

## **Collaborazioni proficue: 1932-1962 André Villers (1930-2016)**

André Villers, apprendista fotografo di 22 anni, incontra il "genio dell'arte moderna" nel 1953 a Vallauris, cittadina di vasai nel Sud della Francia dove Picasso si è stabilito da sei anni. Il maestro spagnolo prende il giovane sotto la sua protezione e lo invita a scattare delle foto nel suo atelier. L'anno seguente nascerà una forma di creazione a quattro mani a partire da un *découpage* di Picasso che Villers reinterpreta attraverso la tecnica del fotogramma: un oggetto viene posato su carta fotosensibile impressionata con infinite varianti in funzione della durata di esposizione alla luce o della trasparenza dell'oggetto in questione. La danza poetica di questo insolito duo, tra il *découpage* dell'uno e le interpretazioni fotografiche dell'altro, prosegue per diversi anni per sfociare nel 1962 nella pubblicazione della raccolta *Diurnes* con testi poetici di Jacques Prévert.

## **Una vittima consenziente: 1944-1971**

Dopo la Seconda guerra mondiale, Picasso forgia la propria immagine di artista del XX secolo accettando di posare a più riprese per riviste internazionali come "Life" o "Paris Match", che conoscono una diffusione senza precedenti. Picasso è un modello apparentemente docile per fotografi spesso illustri ma molto diversi tra loro, come il reporter Robert Capa, lo scienziato Gjon Mili, l'illustratore Robert Doisneau, i ritrattisti Herbert List, Arnold Newman o Bill Brandt. È soprattutto il protagonista di inquadrature dove sceglie personalmente la posa, mette in scena la propria sfera privata, si mostra a torso nudo o addirittura coinvolge i fotografi nella sua passione per la tauromachia. Alcuni di loro lo incontrano per un'unica seduta, altri come André Villers, Lucien Clergue, David Douglas Duncan, Roberto Otero, lo frequentano per diversi anni. Questi ultimi prediligono le immagini intime, che si trasformano in altrettanti pegni di amicizia. Picasso, da parte sua, pur apparendo come un uomo comune, costruisce la sua aura di artista senza pari.

## 1881

Pablo Picasso nasce a Málaga il 25 ottobre da José Ruiz Blasco e Maria Picasso y López.

## 1900

Primo soggiorno a Parigi con l'amico Carles Casagemas. Si stabilisce a Montmartre e conosce Ambroise Vollard, gallerista e futuro promotore dell'arte moderna.

## 1901

Secondo soggiorno a Parigi per preparare la prima esposizione in città presso la Galerie Vollard.

## 1904

Si stabilisce definitivamente a Parigi, al Bateau-Lavoir sulla Butte Montmartre. Viene introdotto alla fotografia dall'artista catalano Ricardo Canals, conosce il poeta Guillaume Apollinaire e Fernande Olivier, modella e sua compagna per sette anni.

## 1907

Incontra Georges Braque e dipinge *Les Femmes d'Alger*. Conosce Daniel-Henry Kahnweiler che diventa il suo principale mercante d'arte.

## 1909

Fin dall'anno precedente realizza fotografie nell'atelier del Bateau-Lavoir. Soggiorna a Horta de Sant Joan (Spagna) con Fernande Olivier. Con la sua nuova macchina fotografica immortala il villaggio e le proprie tele. A Parigi si stabilisce in un nuovo atelier, in boulevard de Clichy.

## 1910-1911

Tra l'autunno 1910 e l'inverno 1911 realizza molte fotografie, facendo posare gli amici nell'atelier.

## 1915-1916

Si fa immortalare a più riprese davanti ai suoi dipinti nel nuovo atelier parigino di rue Schœler.

## 1917

Su richiesta del direttore dei *Ballets russes*, Sergei Diaghilev, va a Roma con il poeta Jean Cocteau per realizzare le scene e i costumi del balletto *Parade*. Conosce la ballerina russa Olga Khokhlova che sposerà l'anno successivo. Durante i loro viaggi scatteranno molte fotografie.

## 1921

Nasce Paulo, figlio di Picasso e di Olga.

## 1927

Conosce la diciassettenne Marie-Thérèse Walter che diventa la sua amante e nuova musa.

## 1932

Prima retrospettiva "Picasso" alla Galerie Georges Petit di Parigi. Brassai fotografa l'opera scolpita di Picasso per la rivista "Minotaure".

## 1935

Nasce Maya, figlia di Picasso e di Marie-Thérèse Walter. L'artista spagnolo frequenta il gruppo dei surrealisti e conosce Dora Maar. Prende il via una serie di ritratti incrociati fra i due artisti.

## 1937

Si stabilisce in un nuovo atelier a Parigi in rue des Grands-Augustins, vicino a quello di Dora Maar, sua nuova compagna. In seguito al bombardamento della città di Guernica (Spagna), Picasso realizza una grande tela, le cui successive fasi di sviluppo sono fotografate per un mese da Dora Maar.

## 1946

Françoise Gilot, conosciuta nel 1943, diventa la nuova compagna di Picasso e si stabilisce con lui nel Sud della Francia.

## 1947

Nasce Claude, figlio di Picasso e di Françoise Gilot.

## 1949

Pubblicazione del libro *Sculptures de Picasso* con le fotografie di Brassai realizzate nell'atelier di rue des Grands-Augustins durante la guerra. Il pittore si stabilisce a Vallauris, cittadina di vasai nel Sud della Francia. Nasce Paloma, figlia di Picasso e di Françoise Gilot. Robert Capa presenta a Picasso Gjon Mili che lo fotograferà mentre disegna nell'aria con una torcia.

## 1954

Jacqueline Roque diventa la sua nuova modella. Si sposano nel 1961. Arnold Newman, celebre per i suoi ritratti di artisti, realizza quasi 80 scatti di Picasso in un'unica seduta.

## 1955

Muore Olga. Picasso acquista la villa La Californie a Cannes. Riprese del film di Henri-Georges Clouzot, *Le Mystère Picasso* (*Il mistero Picasso*), dove l'artista interpreta se stesso. Stringe amicizia con il giovane fotografo Lucien Clergue, incontrato due anni prima nell'arena di Arles. Clergue fotograferà Picasso fino al 1971.

## 1956

Conosce David Douglas Duncan che lo fotografa in un contesto più privato. *Le Mystère Picasso* viene presentato al Festival di Cannes dove si aggiudica il premio speciale della giuria.

## 1962

Pubblicazione del libro *Diurnes*, frutto della lunga collaborazione tra Picasso e il giovane fotografo André Villers, che il maestro spagnolo ha preso sotto la sua ala fin dal loro incontro nel 1953.

## 1966

L'esposizione "Hommage à Picasso" al Grand Palais e al Petit Palais di Parigi rivela al pubblico il lavoro di Picasso scultore. Alcune opere non erano mai state esposte in precedenza.

## 1973

Muore a Mougins l'8 aprile. Il Palazzo dei Papi di Avignone ospita una grande esposizione postuma, "Pablo Picasso 1970-1972".



**Titolo**

**Picasso Images**

**A cura di**

**Violette Andres e Anne de Mondenard**

**Formato**

**23 X 33**

**Pagine**

**208**

**Foto**

**224**

**Prezzo**

**32 €**

**Sommario**

**Violette Andres  
14 LE FOTOGRAFIE DEL MUSEO NAZIONALE  
PICASSO DI PARIGI  
UNA COLLEZIONE ECCEZIONALE  
PER RICCHEZZA E VARIETÀ**

**Anne de Mondenard  
22 PICASSO  
FOTOGRAFO  
E FOTOGRAFATO,  
1901-1921  
Opere**

**64 COLLABORAZIONI PROFICUE  
1932-1962  
Opere**

**136 UNA VITTIMA CONSENZIENTE  
1944-1971  
Opere**

**202 biografie**

**210 bibliografia scelta**

## **IL MUSÉE NATIONAL PICASSO-PARIS**

**Inaugurato nel 1985, il Musée national Picasso-Paris conserva la più ricca collezione al mondo di opere di Pablo Picasso.**

**Ha sede nel cuore di Parigi, nel quartiere del Marais, presso l'hôtel Salé, costruito tra il 1656 e il 1660. Dal 1968 è vincolato in quanto monumento storico.**

**La collezione del Musée national Picasso-Paris è il risultato di due momenti, successivamente autorizzati allo Stato francese dagli eredi di Pablo Picasso nel 1979, poi da quelli di Jacqueline Picasso nel 1990. È stata completata dalle donazioni della collezione privata e degli archivi di Picasso.**

**Attraversando tutti i periodi e tutti gli ambiti della creazione di Picasso, la collezione permette di seguire l'intero processo creativo dell'artista, attraverso schizzi, studi, bozzetti, carnet di disegni, incisioni, fotografie, libri illustrati, film...**

**Il concetto di « moviment<sup>1</sup> », contrazione delle parole « movimento » e « monumenti » definisce il nuovo progetto culturale del museo, che intende offrire al visitatore una programmazione dinamica con lo scopo di render conto della ricchezza dell'opera di Picasso, così come della diversità della collezione e della sua storia.**

**<sup>1</sup> Francis Ponge, L'Écrit Beaubourg, 1979.**